

a cura di
Raffaele Menarini
Carlo Blundo

Il professore e la giraffa con le corna

*Percezione, personalità e depressione
scopica nei non vedenti
che riacquistano la vista*

**Magi**
Formazione

Indice

Introduzione	9
<i>Carlo Blundo, Raffaele Menarini</i>	
I SENSAZIONI E PERCEZIONI	11
<i>Raffaele Menarini, Federica Marra</i>	
II PERCEZIONE E PERSONALITÀ	17
<i>Raffaele Menarini, Federica Marra</i>	
III PERCEZIONE E REALTÀ IN FILOSOFIA E PSICOLOGIA DINAMICA	33
<i>Raffaele Menarini</i>	
IV PLASTICITÀ E PROCESSI COMPENSATIVI NEI NON VEDENTI	63
<i>Carlo Blundo</i>	
V LA STORIA DEL PROFESSORE H.S.	79
<i>Carlo Blundo</i>	
VI CECITÀ E ALLUCINAZIONI	89
<i>Raffaele Menarini</i>	
VII LA VISIONE ICONICA	121
<i>Raffaele Menarini</i>	
VIII I SOGNI DEI NON VEDENTI	131
<i>Raffaele Menarini</i>	

IX	LA DEPRESSIONE SCOPICA <i>Raffaele Menarini</i>	165
X	LA PAROLA AI NON VEDENTI <i>Raffaele Menarini, Veronica Montefiori</i>	185
XI	IL RIADATTAMENTO ALLA VISIONE NEI SOGGETTI CON CECITÀ ACQUISITA <i>Carlo Blundo</i>	197
XII	UN INTERVENTO DISPERATO PER OCCHI SENZA SPERANZA <i>Maurizio Taloni</i>	213
Appendice		
	Introduzione al diario di H.S. <i>Carlo Blundo, Sara Marcelli</i>	231
	IL DIARIO DI H.S.	241
	Bibliografia	261
	Note sugli Autori	269

Introduzione

Tra le diverse menomazioni che possono colpire l'uomo, la cecità è sicuramente tra quelle che maggiormente determina gravi disabilità e handicap che scompaiono solo quando, con il trascorrere del tempo e con adeguati trattamenti riabilitativi, il soggetto inizia ad adattarsi alla sua nuova realtà di non vedente. Una situazione analoga, ma in senso inverso, si verifica quando un soggetto non vedente recupera la vista.

Contrariamente all'opinione diffusa, il cieco che recupera la visione non torna subito e completamente a vedere, per lui l'operazione non è il momento in cui finalmente si alza il sipario sulla cecità, bensì l'inizio di un periodo lungo e travagliato durante il quale le sue percezioni visive sono confuse e i suoi stati emozionali contraddittori. Per un arco di tempo più o meno lungo dopo l'operazione, il soggetto che riprende a vedere si trova davanti a un «confuso germogliare di percezioni» ed è paragonabile a un bambino che impara a camminare. Di fatto, il recupero visivo dei non vedenti costituisce una singolare situazione nel campo dell'handicap poiché in questi casi, alla scomparsa della menomazione e della disabilità visiva, corrisponde l'inizio di una nuova disabilità che a sua volta segna la comparsa di nuovi handicap.

Laddove esiste una ricca letteratura sui problemi percettivi e psicologici connessi alla perdita della funzione visiva, scarsi sono gli studi sul recupero visivo e sulle problematiche che si presentano nei soggetti ciechi che riacquistano la vista. A tale riguardo, il libro tratta i problemi psicologici, comportamentali e oftalmologici che la persona con una cecità di lunga data deve

affrontare, dal momento in cui recupera la visione fino ad arrivare effettivamente a poter *vedere*. Punto di riferimento del testo è il diario finora inedito scritto dal professore H.S. che, divenuto cieco all'età di 15 anni, riacquistò la vista dopo 22 anni in seguito a un brillante intervento chirurgico ideato dall'oftalmologo Benedetto Strampelli. Questo diario tanto originale quanto unico, costituisce una diretta testimonianza delle sconfitte e delle conquiste attraverso cui questo paziente giunse a *rivedere*. In questo senso rappresenta un complesso *esperimento naturale* che permette di esplorare i processi cognitivi e affettivi sottostanti al recupero della esperienza visiva dopo una perdita di lunga data. Durante il tormentato percorso di recupero della visione, il paziente fu sempre seguito da un altro oftalmologo – collaboratore di Strampelli – il professore Alberto Valvo, pioniere negli studi sul riadattamento visivo nei soggetti ciechi che riacquistano la vista dopo intervento chirurgico.

Il libro vuole far conoscere questa esperienza umana tanto dolorosa quanto carica di determinazione e speranza e al tempo stesso essere un riconoscimento al coraggio del suo protagonista e al valore degli illustri oftalmologi che lo aiutarono a passare dal mondo della oscurità a quello della luce.

Carlo Blundo
Raffaele Menarini